

2280 *Alina*

2280

© Biblioteca del Conservatorio di *Bragoa*

21

6294

E-V-2521

6291

ALINA

MELODRAMMA IN DUE ATTI

DA RAPPRESENTARSI

nel

REAL TEATRO DEL FONDO



NAPOLI
TIPOGRAFIA FLAUTINA

1855

6291

© Biblioteca del Conservatorio di Firenze

*Le copie non munite del presente Bollo verranno
dichiarate contraffatte. Verso i contraffattori verranno
Provocate le disposizioni delle vigenti leggi.*



La poesia è di **LEONE EMMANUELE BARDARE.**

La Musica è del Maestro **GAETANO BRAGA:**

Architetto Decoratore de' Reali Teatri, e della Real Soprintendenza signor **FAUSTO NICCOLINI**

Capo scenografo, inventore e direttore di tutte le decorazioni; Sig. **Pietro Venier.**

Paesista signor **Leopoldo Galluzzi.**

Figurista, Sig. **Luigi Deloisio.**

Pittori architetti, Signori **Marco Corazza, Giuseppe Castagna, Vincenzo Fico.**

Appaltatore del macchinismo, Sig. **Pietro Venier.**

Capo Macchinista Sig. **Michelè Papa.**

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal Sig. **Filippo Colazzi.**

Direttore del vestiario, Sig. **Carlo Guillaume.**

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artificiali signor **Felice Cerrone.**

Pittore pe' figurini del vestiario, Sig. **Filippo Buono.**

Editore e proprietario esclusivo delle poesie de' libri dei Reali Teatri, Sig. **Salvatore Caldieri.**

PERSONAGGI.

ALFREDO, signore del villaggio

Signor Amodio.

TONIO, ricco fattore

Signor Arati.

GIANNETTO, figlio di lui

Signor Giuglini.

ALINA, giovine orfana

Signora Borghi-Mamo.

LENA, nipote di Tonio

Signora Tartuferi.

ALESSIO, fattore di Alfredo

Signor Benedetti.

CORO di Contadini di ambo i sessi.

L'azione si finge che avvenga in Fiesole

L'EPOCA — IL SECOLO XVI.

I versi virgolati si omettono per brevità.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Ameno punto del villaggio. — In fondo un filare d'alberi, che cinge un ruscello ingrossato dalle piogge. Al di là del ruscello, lontan lontano, nel mezzo, si distingue una casetta. — A sinistra, sul davanti, folte erbe. A dritta, alla prima quinta, un banco di verzura, appoggiato, ad un piccolo albero. — È l'alba di poco spuntata. — Grida di tiratori al bersaglio, di dentro. È giorno di festa nel villaggio.

Coro (di dentro.)

» Sette colpi e tutti al vento...

» Ma ritornisi al cimento!..

(Dopo pausa.)

Tocca a te... su, su Giannetto,

Non fallisca il tuo moschetto!..

(S'ode un colpo.)

Un evviva echeggi intorno

E' Giannetto il vincitor!..

(Il Coro di tiratori al bersaglio e di contadini, Tonio, Lena ed Alessio incominciano a venire in scena.)

Viva, viva!.. un più bel giorno

Non surse ancor!..

*(Tutti in scena)**(Festeggiando Giannetto.)*

Il suon di questo evviva

Sia premio al tuo valor...

La fronte tua giuliva

Lo specchio sia del cor...

Eon. (abbracc. Giann.) Evviva, evviva!..

Ma bravo!.. anch'io son' ilare!

Che colpo!.. eh!.. tu non sai

Mancar!..

Lena (vedendo Giannetto preoccupato.)
Giannetto... scuoliti!..

Coro (a Giann.)

A che pensando stai?

Ton. (c. s.)

Di tutti la letizia

Ti metta buon umor!..

Lena (c. s.)

Perchè quella mestizia

Che mai ti turba il cor?..

Coro (c. s.)

Lascia la tua mestizia

Apri alla gioia il cor!..

Gia. (Non so ma chiusa ho l'anima

Ai sensi dell'amor!..

Alina la spregiata

Presente ho in cor soltanto —

Due volte l'ho sognat.

Che a me sedea d'accanto!.. —

Veggio il suo volto ancora

Più bello de l'aurora!

Ancor la voce amata

Odo che disse a me;

Io sono la tua fata

Vegliar saprò su te! —

Tutti (Giannetto melanconico!.

Muto riman .. perchè?)

Gia. » Ignota forza io sento

» Che mi sospinge a lei!

» Il primo in un momento

» Si fé de' pensier miei!..

» Un cielo più splendente

» S'è schiuso nella mente!..

» D'Alina, sol d'Alina

» La voce è cara a me!

» Mio cor, la tua regina

» Vegliar saprà su te!..)

Tutti (Ma in mezzo a tanto giubilo

Muto riman?.. perchè?..)

S C E N A II.

Detti. Alessio frettoloso.

Ale. La festa a far più ilare

Verrà il Signor Alfredo!..

Coro. Sì, già... secondo il solito!..

Ale. Vedrete!..

Ton. Io non ci credo!..

Ale. Eppure!.. E' desso!.. si...

(Guardando a sinistra.)

Tutti Vedete ei viene qui!

S C E N A III.

Detti. Alfredo in elegante abito da viaggio. Tutti salutano, che cortesemente restituisce a tutti il saluto.

Ale. Miei cari!.. alfin son giunto...

E parmi in un buon punto.

Tutti Quale onore!..

(Rispettosamente ad Alfredo.)

Alf. (con nobiltà.) Oh! niente, niente!

Tutti Voi, Signor, così gentile!..

Alf. Ma perchè qui son possente

Voi tenere io deggio a vile?

Più il Sigoor tra voi non è...

Si, un altr' uom vedete in me!

Tra voi passò la rosea

Etade mia primiera!

Tra voi passar quest'anima

Vorria la vita intera!..

La vostra gioia ingenua

Parlando al cor mi va!..

E il torna alle memorie

Ui più felice età!..

Tutti Del vostro un cer più nobile

Trovar chi mai potrà! —

Alf. (con cordialità dando la mano a tutti.)

» Dunque amici... qua... stringete!..

» E voi pur... ma... via... coraggio!..

(alle contadine)

» L'ornamento inver voi siete

» Della festa del villaggio!..

(Vedendo Lena che si distingue tra le com-

pagne per la sua bellezza.)

Ma qual visin!.. Di.., Tonio!.. (indicandola)

Chi è mai?

Ton. La è Lena!

Alf. Ah! dossa!..
(*S' avvicina un pò a Lena.*)
Bella!..

Lena (*arrossendo per modestia.*)
Signor!..

Alf. Ma sembrami
Ch'è la sua man promessa!

Ton. Sì... al mio Giannetto!..

Alf. E s'amano?..

Dutti (*meno Gian. e Lena.*)
Oh!.. assai!..

Alf. (*con gioia sincera*) Ne godo!.. Amor
I vostri ardenti palpiti
Conservi puri ognor! —
Sia tua vita, o giovinetta,
Una vita di sorriso;
Nè il seren del tuo bel viso
Venga il duolo a conturbar!..
Questo voto, o bella, accetta,
Dalla speme accompagnato!
E il tuo cor nel suo beato
Non lo dee dimenticar!..

Tutti Questo voto a lei sia grato,
Ve ne deve ringraziar!..

Lena Questo voto è a me sì grato,
Che nol so dimenticar!..

Ton. (*tra se.*)
(Questo voto a lei si grato,
Non mi desta al palpitar!)

Dutti Ma il ballo invitaci — L' ora suonò!
Signor.
(*Invitando Alfredo ad andar con essi.*)

Alf. Lietissimo — Tra voi sarò!..
(*Mentre tutti son per andar via, s' ode una
voce di lontano — E' la voce di Alina.*)

S C E N A IV.

Detti. Alina di dentro.

Alf. La candela ed il cornetto
Prendi, o fata, e vieni qua!

Tu vedrai che questo petto
All' amore s' aprirà!..
Se ognor spregiata — Da tutti io son
Vivo beata — nell' abbandon!
La, lara, lera — La, la, la, la...
Son qua, son qua!
(*Il canto va perdendosi in lontananza.*)

Alf. (*trattenendosi.*)
Qual magica voce!..

Tutti La voce è d' Alina
Che ognora cantando pe' campi cammina!
D' Alina, che ognuno discaccia da se!

Gia. (*confuso.*)
Eppure!..

Alf. Ma tanto disprezzo: perchè!..

Coro Alina è una strega!..

Alf. Che dite... ah! ah!

Coro Eppur nel villaggio da tutti si sa!..
(*Circondano Alfredo.*)
Dove sorge la casetta
Della brutta fattucchiera,
Canta sempre la civetta
In sulla sera!
Mesto un lamento
S' alza col vento.
E il passeggero
Che sia non sa!

Alf. C'è da compiangervi — Ah! ah! ah! ah!..

Coro Con la nonna maliarda
Vive là sua strana vita!..
Con paura ognun 'a guarda,
E' ognor fuggita!..
E se pietosa
Mostrarsi ell' osa
Mette terrore
La sua pietà!..

Alf. (*tra se.*)
(C'è da compiangervi — Mi fan pietà!)

Gia. (*tra se.*)
(Del suo bel cuore — Qual premio ell ha!)
(*Viano a sinistra tutti.*)

SCENA V.

Dalla destra viene Alina sola — in abito semplice e bizzarro ad un tempo — i suoi capelli sono alquanto in disordine.

Dall' alba io son giuliva

Fin quando il Sole muorì

Mi dicono cattiva

Eppure ho buono il cor!..

Per la foresta bruna

Mi piace di vagar!..

Al raggio della luna

Mi piace di cantar!..

E se spregiata

Da tutti io son,

Vivo beata

Nell' abbandon!..

La, lera, lera, la, la, la, la,

Son quà, son quà!..

(*Si odono strumenti nunzi della danza..*)

Ah! si... la festa!.. corrasì

Giannetto a riveder!..

Il solo che sorridere

Osasse a me il primier!..

Salvarti dal pericolo

Se fu concesso a me!..

La prima danza in cambio

Ballar vogl' io con te!..

Tra le festanti giovani

Vedrassi la spregiata!..

Da tutte con invidia

Anch' io sarò guardata!

La cara tua promessa

Mi trae, Giannetto, a te!..

Ah! pel piacer me stessa

Io più non sento in me!

(*Via frettoloso a destra.*)

SCENA VI.

Alfredo ed Alessio che lo seguisce.

Ale. (*con timorose meraviglie.*)

Signor, che mai tentate?

Alf. Vorrei vederla!..

Ale. Ma la festa!

Alf. In breve

Sarò alla festa! Vanne...

Ale. (*cerca dissuaderlo.*) Ma, Signore!..

Una strega!..

Alf. Ignorante!..

Va là... più non parlare!..

Se mi piace cos' lasciami fare!

(*Alessio ubbidisce e parte per la sinistra.*)

Esser non può una strega

Con quella cara voce!..

Scommetterei ch' è belle, e più ch' è buona!..

Non so!.. ma voce in core

Altamente mi parla in suo favore!

Vederla voglio! si.. (*s' avva per la destra*)

SCENA VII.

Detto. Giannetto frettoloso.

Gia. (*in tuono supplichevole.*)

Signor!

Alf. (*vedendolo melanconico.*)

Che?... mesto?

La gioia del trionfo

Dovria tenerli lieto!

Gia. (Ah! se il potessi!)

Signor!..

Alf. (Che mai vorrà?)

Gia. Da che giungeste...

E prendere sapeste

La difesa d' Alina,

Vidi che un nobil core in petto avete!..

Ed un meschin per certo aiuterete!..

Alf. (Non ne capisco niente!) Si, fa core!

Son qui per te!.. (*Vediam che vuol!*)

Gia. Signore!

Se dolente a voi confido

Le mie pene, il mio dolore!

Di pietà favelli un grido

Nel cor vostro in mio favore!..

Un bersaglio in me vedete

Dell' affanno e del soffrir!..
E il buon cuor che in petto avete
Al mio labbro infonde ardir!

Alf. (*tra se.*)

(Poverin!.. dolente il veggio,
Ma il perchè chi mai saprà!)

Gia. (*supplica.*)

Deh! Signore!.. e sperar deggio?

Alf. (*con buon garbo.*)

Ah! sperar!.. sperare già!

Ma il tuo gergo ci scommetto
Che incompreso a ognun saria!..

Meglio spiegati Giannetto,

Fida poi nell' opra mia!

Parla, sì... nessun riguardo

Ti trattenga omai nel dir!

Quale amico io già ti guardo

Mi confida il tuo soffrir!..

Gia. (*con fiducia.*)

Amo, Signor, di fervido

Amore — e voi...

Alf.

Che cosa?

Gia.

Potreste!..

Alf.

Parla!.. spiegati!

Che?.. la promessa sposa

Non t' ama?

Gia.

Ah! sacrificio

Saria per me sposarla!

Alf.

Sì!.. Ma tuo padre!

Gia.

È il barbaro

Che sposa mia vuol farla!..

Alf.

Giannetto... e tu?

Gia.

Nell' anima

Scolpito ho un altro oggetto!..

Alf.

Chi?..

Gia.

Alina!..

Alf.

E fia possibile?..

La strega amar Giannetto!..

Gia.

Strega non è; ma un angiolo

Che il Ciel per me formò!..

Alf. (Si vede... non c'è dubbio!..)

Alina lo stregò!)

Gia.

Jer m' apparì com' angelo

Nell' alta notte oscura —

Strappandomi al pericolo

Di morte omai sicura!..

Tra i rischi del sentiero

Cantando mi guidò!..

Ah! mi diè vita è vero,

Ma or vita più non ho!..

Alf.

Eh! via! fa core!.. Valido

Soccorso in me tu avrai!..

Gia.

E posso!..

Alf.

Un padre barbaro

Piegar saprò!.. vedrai...

Gia.

E sperar deggio?

Alf.

Allegrati

Felice il cor sarà!

Gia. (*animandosi.*)

Fia ver?

Alf.

Lo giuro!..

Gia.

Il giubilo

Più freno omai non ha!..

Alina, Alina amata

Dischiudi a gioia il core!..

Vivrai con me beata

La vita dell' amore!..

Compenso a' miei martiri

Nel riso tuo vedrò!

E i caldi miei sospiri

Co' tuoi dividerò!..

Alf.

(Dovrebbe farmi ridere...)

E ridere non so!..)

Si, si, fa core -- Vedrem!.. faremo...

Non dubitare -- T' aiuteremo!..

Gioisci... via!.. -- Chè a lungo andare

Chi piange troppo -- Suo seccare...

Cangiar la scena -- Per vedrai!..

Sposo d' Alina -- Ti chiamerai!..

(Or v'è la stregal.. -- Gran male ha' fatto

Se a questo matto -- Il cor rubò!)
 Di piegar Tonio -- Basta .. vedrò!)
 (*Alfredo e Giannetto vanno via.*)

SCENA VIII.

Piazza del villaggio a festa -- All'esterno delle case ;
 festoni, ec. Il Coro vedesi aggruppato intorno a Tonio --
 Tutti sono ilari. Tra le contadine se ne veggono al-
 cune in abito più ricercato -- Son quelle che si fin-
 ge debbano ballare.

Tonio e Coro.

Coro Alle feste della fiera
 Anche questa aggiungeremo !..
 E sarà ?

Tom. Domani sera --
 Ci verrete ?

Coro Ci verremo !..
 Agli sposi il nostro omaggio
 Lieti siam di tributar !
 Sono il vanto del villaggio
 Li dobbiamo festeggiar !..

Ton. Amici -- al cor d' un padre
 Son dolci queste voci !..
 Sposando Lena , la fortuna è fatta
 Del mio Giannetto !..

Coro E come ?

Ton. De' trentamila scudi ereditati
 Da Lena , al mio Giannetto
 Ricade la metà dov' ei la sposi !..

Coro E se ciò non avvenga ?

Ton. Si perderebbe !.. lo voglio
 Farlo dunque felice !..

Coro (*guardando a sinistra.*)

Oh ! vien qui Lena !

Dirle pos' la cosa !..

Ton. Sì , si gioirà !

Tutti Viva la sposa !.. --

SCENA IX.

Detti. Lena abbigliata a danza.

Lena Questa gioia a che ?

Coro Non sai !

Lena Dite , dite !

Coro Di Giannetto

Sposa tu doman sarai..

Ton. Sì..

Lena Fia vero ?

Coro Ei ce l' ha detto !

Lena Più del core le speranza
 Dunque un sogno non sarà !..

Ton. e Coro.

Della festa l' esultanza

Il tuo nodo accrescerà !..

Ton. Or la voce sciogli al canto

Fa la festa più gioconda !..

Via !..

Lena Ma quale ?

Coro Quel che tanto

Ne diletta !..

Lena Ah ! ah ! la Ronda !..

Coro e Tonio

Si ; la Ronda di Fiorina !..

Ti stiam muti ad ascoltar !

Lena Dunque attenti -- Di Fiorina

Vò la Ronda a incominciar !..

(*Ronda.*)

Per un giovine garzone

La Fiorina ardea d' amor !..

Se scioglieva una canzone

Era un canto di dolor !..

Tal che Fiorina -- La poverina

Col pianto in cor -- Gemea d' amor !..

Coro La poverina -- Gemea d' amor !

Lena D' esser finse alfin pietoso

E d' amor le favellò !..

Le dicea sarò tuo sposo !..

Ma crudel l' abbandonò !..

Tal che Fiorina -- La poverina

Col pianto in cor -- Morì d' amor !

Coro e Ton.

La poverina -- Morì d' amor !..

S C E N A X.

Detti. Alessio.

Ale. Evviva, Lena, evviva!.. (*egli comparisce al secondo ritornello.*)

Coro Feste novelle, Alessio! —

Si preparan. .

Ale. Davvero? e quali?

Ton. Lena

Domani sposa Giannetto!

Ale. (*traendolo in disparte.*)

Ehi, Tonio, senti!..

Sospendi queste nozze!

Ton. E perchè?

Ale. La vorrebbe

Il mio signor Alfredo!..

Ton. (*burbero.*)

È matto!.. (*al Coro.*) Amici.

Invece di domani,

Questa sera io vi aspetto!..

Coro A questa sera!..

Ale. (*Sì!*)

Coro Ma vien Giannetto!

(*Tutti in festa lo vanno ad incontrare.*)

S C E N A X.

Giannetto dalla destra e detti.

Coro Alla danza, alla danza!..

Il nostro sole mette esultanza,

L'alme ne allietta col suo splendore!..

Ma la bramata primiera danza

Ne' petti infonde fede ed amor!

Alla danza, alla danza!

De' nostri balli — Per monti e valli

L'eco giuliva — Risuonerà.

Evviva, evviva — L'ilarità! —

Alla danza, alla danza!..

(*Sono per ballare. Giannetto è per ballare anch'esso con Lena. In questo comparisce.*)

S C E N A XI.

Alina dalla destra e detti.

(*La danza è sospesa.*)

Alina (*El'a dalla sua toletta mostra aver pensato ad ornarsi in qualche modo per venire alla danza.*)

» Tra le festanti giovani

» Si mostra la spregiata!

Tutti La strega!

Gia. (*Alina!*)

Ali. L'ilare

Festa non sia turbata!..

Anzi tra voi confondermi

Vogl' io!.. n'ho il dritto!..

Tutti (*meno Gia*) Orrore!..

Gia. (*dimentico della promessa fattale.*)

(*L'ella ed a che?*)

Coro Scacciamola!

Ali. (*immobile, con le braccia incrociate, e con tuono altero.*)

E vano un tal furore!..

Ton. A che venisti?

Ali. A mescermi

Fra la danzante schiera!

Tutti (*con sorpresa.*)

E vuoi!

Ali. Ballar — Credetemi

Qual piuma io son leggiera!..

Tutti (*c. s. al Coro*)

La mente ella ha perduta

Con lei ballar chi può!..

Ali. Tra voi se son venuta,

Vedrete — ballerò!..

Giannetto!

Ton. e Lena. Che?

Ali. Ricordati

La tua promessa!..

Gia. (*Io tremo!*)

Tutti Qual mai promessa... e credere

Che tu, Giannetto?..

- Ton.* Ah!... fremo!
- Gia.* Ma parla! (a Gian.)
Jer... la misera
A me salvò la vita;
E niente volle in cambio
Che una promessa!..
- Tutti* (sdegnosi ad Alina.) Ardita!..
- Ali. a Gian.*
Questo è il momento!.. e compierla
Tu dei!.. — La prima danza
Ballar vogl' io con te!..
- Tutti* Ah! no!.. tal rea baldanza
Soffribile non è!
- Ton.* (irato)
Va, strega!..
- Gia.* (supplic.) Ah! padre!..
- Ton.* (al Coro.) Scacci!..
- Coro* Si scacci, si...
(Per muovere contro Alina.)
- Gia.* (opponendosi.) Fermate!
- Ton.* Tu la difendi!
- Gia.* Misera!
A che voi l'insultate?
- Ali.* (Ei m'ama!)
- Coro* E' vano!
- Gia.* Un' anima
Sublime ha dessa in petto!..
Ed io saprò difenderla!..
- Tutti* Si scacci!..
- Gia.* (disperato.) Nò!..
- Ton.* (trattenendolo.) Giannetto?..
- Gia.* Vederla nel pericolo
Non so, non posso!.. Alina...
Confida in me... proteggerti
Saprò!..
(Si pone risolutamente accanto a lei.)
- Tutti* (maravigliati.) (Chi l'indovina?)
- Gia.* E chi t'offese chiederne
Perdonò a te dovrà!..
Vieni, danziam!..

- Tutti* (Certissimo
Cervello ci più non ha!)
- Ali.* Eccomi a tel.. (gli dà la mano.)
- Ton.* (La rabbia
Rodendo il cor mi va!)
- Ma... nol degg'io permettere!.. (li divide.)
Giannetto!..
- Gia.* (con trasporto.) Io non ascolto!..
Da morte ella salvandomi
E senno e cor m'ha tolto!
L'alma un amor più fervido
Non mai, non mai senti!
Che!..
- Tutti* Tu!..
- Ton.* Giannetto!..
- Lena* (Io giubilo!..)
- Ali.* Ed ella t'ama?..
- Tutti* Si!..
- Coro* (Tutti colpiti da terrore)
(Oh! come in panto -- La gioia è cessata!..
Da cupo terrore -- Ogn'alma è ingombata!
Si scacci, si scacci -- L'aspetto soltanto
D'Alina la strega -- Paura ci fa!)
- Lena* (Per lei la mia speme -- S'è omai dileguata!..
Per lei da Giannetto -- Non sono più amata!..
D'Alina la strega -- L'aspetto soltanto
Mi dà gelosia -- Paura mi fa!)
- Ali.* (Com'io lo prevedi -- La scena è cangiata;
Al sol comparire -- Di me la spregiata!..
Ma lieta son io -- Se a lui son d'accanto...
E' questa una gioia -- Che pari non ha!..)
- Gia.* (Ah no, più non deggio -- Vederla spregiata!
Nol soffire quest'alma -- Dall'ira turbata?..
Oh? Alina ma spera -- Compenso a quel pianto
Inters una vita -- D'amore sarà!..)
- Ton.* (al Coro.)
Amici... su... scacciamola
La tollerammo assai!
- Gia.* Ah! no... della mia collera
Temete! e ch'io!

(*Minacciando quelli che vorrebbero inveire
contro Alina.*)

Ton. Che fai?
Gia. Nulla più ascolto!.. fremere
Di sdegno in cer mi sento! (*c. s.*)
Ton. (*tratten.*)
Non più... tu trema!..
Tutti (*ad Alina.*)

Involati,
Strega .. ma in un momento!
Ali. No!..

Gia. Padre!..
Ton. Il padre misero

Più figlio in te non ha!..
Amici... discacciamola!
Gia. Lo giuro .. non sarà!
Gia. Quest' affetto in me destato

Non ha freno, non ha tregua...
Questa via m' addita un fato
Questa via forza è ch' io segua!..
(*ad Ali.*) Non partir... ma in tal momento
Mi rinnova il giuramento...
Se da te Giannetto è amato
Che sia tema non saprà! —

Ton. Quest' affetto in te destato
Cancellar tu dèi dal core!..
O gli effetti... sciagurato...
Proverai del mio furore...

(*ad Ali.*) Vanne, strega... parti... fuggi!
Tu d'amore invan ti struggi!..
Va, paventa un padre irato
La tua vista orror mi fa! —

Lena, Coro, Ale. (*a Gia.*)
Quest' affetto in te destato
Cancellar tu dèi dal core,
O gli effetti... sciagurato
Proverai del suo furore!..

(*ad Ali.*) Vanne, strega... parti... fuggi...
Tu d'amore invan ti struggi...
Va, t'invola a un padre irato..

La tua vista orror ne fa!..
Ali. Quella fiamma in lui destata
E la gioia del mio core.
No, non teme la spregiata
Più degli uomini il furore!..
(*a Gia.*) Ah! ricevi in tal momento
Dal mio labbro il giuramento!
Da te Alina ognora amata,
Morta ancora t'amerà! —
(*Alina parte discacciata da tutti. Quadro.
Si cali la tenda.*)

FINE DELL' ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

Nobile e vetusta sala del palazzo baronale di Alfredo.
Ritratti degli antenati di lui.

SCENA PRIMA.

Alfredo e Coro di contadini d' ambo i sessi.

Alf. (*È seduto in una magnifica seggiola antica, a destra del teatro il Coro rispettosamente gli sta di rincontro.*)

Coro Sono al vento parole gettate...
Streghe sempre credute l'abbiamo!..

Alf. Ma le prove?

Coro Le prove?

Alf. Parlate!

Coro Oh! di prove, signor, non manchiamo!
Uno del Coro Con un'erba davvero portentosa
Quella vecchia guarimmi la sposa!

Un secondo.

A me Alina un capretto ha salvato
Coll' infausto trifoglio seccato.

Un altro A me un cane de' lupi terror!

Un altro A me un figlio delizia del cor!

Tutti Dessa è cosa sì chiara, sì certa
Che rieder nessuno potrà!..
Strega è Alina - è nipote di Berta.
La risposta di tutti sarà!

Alf. (*colpito e confuso nelle sue memorie.*)
Berta! Berta!.. che dite? un tal nome!
Non m'è ignoto!.. ma che? fosse mai?
Dite, dite di Berta il cognome!..

Coro Tramaglino!

Alf. (*alzandosi*) Fia ver? che ascoltai!

Coro Maraviglia a tal nome voi fate?

Alf. Ella!

Coro Dite!..

Alf. Nò — strega non è!

Coro Saria vero?

Alf. Me, o cari ascoltate!..

Coro (*Che vuol dir?.. la sorpresa perchè?*)

Alf. Quella vecchia con gioia rammento

Che a mia madre la vita salvò!

Ah! tal nome, ridesta... lo sento.

Quanto allora quest'alma provò!

Amorosa vicino al suo letto

Notte e giorno dell' egra restò!

E il suo nome da voi maledetto

Ve lo ginro soffrire non so!

Ma Signore!

Coro

Alf. All'ammenda correte!

Coro

Alf.

Coro

Dove?

In quella casetta romita

Quella casa, Signore, sapete!..

Ah! per tutti sarebbe fatal!..

Alf.

No, di lei non si prenda timore

Quella casa voi tutti vedrà!..

E se adesso vi mette terrore

Se ci andrete il terror finirà!

Streghe non son le misere

Non più, non più timor!

Coro

Signore.. si riederoci

Saprem del nostro error!

Alf.

Davver?.. ci andrete?

Coro

E subito!..

Alf.

Oh gioia!..

Coro

Si, o Signor!..

Si dilegui la paura

S'apra a noi quella casetta —

Più di tema a notte oscura

Pel villaggio non sarà!..

Alla vecchia poveretta

Corriam pure in lieto viso!..

E il terror che n'ha conquiso

In amor si cangerà!

24
Alf. (con gioia) Cielo! mi sii propizio
Nel far colei felice!..
Troppe, sì troppe lacrime
Versò quell'infelice!..
Ah! tu d'un padre barbaro,
Tu fa pietoso il cor!..
E alfin per lei sorridano
Le gioie dell'amor!..
Si scacciate la paura
Là correte in lieto viso!..
E il terror che v'ha couquiso
In amor si cangerà! — (*Viano Alfredo per la porta a destra, il Coro per la sinistra.*)

SCENA II.

Parte estrema del villaggio — Poche case a sinistra — A destra in lontananza si mostrano gli edifizi di Firenze.

(*dalla sinistra*) *Alina sola* — (*con pie-
colo involto in punta ad un bastoncello che
porta sulla spalla destra* — *E scarmigliata
e con l'abito in disordine.*)
Ali. Tutto finì per me!.. tutto!.. diserta
D'amore e di speranze.. oggi son'io!..
Addio, vi dico, addio!..
Liete campagne che a' miei di ridenti
Di canzoni allegrava... or di lamenti!..
Ah! voi, se il mio Giannetto
Felice un dì vedrete!.. a lui narrate
Le lacrime versate
Dalla misera Alina!.. Addio per sempre! (*per andare*)
Ma oh! Dio!.. non regge il core!
Affanno atroco!.. ah! ne morirò d'amore!..
Negletta io m'era e misera
Ma lieta i dì vivea!..
Il vidi — e il cielo schiudersi
Al guardo suo pareal!..
L'aura che a me veniva

25
Com'egli ripetea

Alina mia! —
Ed or per me sparirono
Gl'incanti dell'amore!
M'aspetta la miseria
L'affanno ed il dolore!..
E disperato un grido
Parla di morte al core!..
Giannetto infido!.. (*mal reggen-
dosi tentamente muove per alla volta della
città.*)

SCENA III.

Detta. — Giannetto dalla sinistra.

Gia. (*di dentro*) *Alina!*..
Ali. Ei qui!.. (*spinta da forza
arcana vorrebbe correrli incontro, ma poi
si decide a seguir la sua via.*)
No — fuggasi!..
Cilei non mi vegga in pianto!..
Gia. (*che giunge*) *Alina!*..
Ali. (*lo guarda fin.*) A che?..
Gia. (*giubilante*) Rallegrati
Vedi ti son d'accanto!.. (*amoroso*)
Ali. (*involontariamente gli dice amorosa.*)
Giannetto!.. (*ma poi spingendolo dolce-
mente vuole allontanarsi.*)
Gia. Ah! dunque, o barbara,
Fia ver? partir tu vuoi?
Ali. (*risoluta*) Lo voglio!.. irremovibile
Sarò... lo giuro!..
Giu. (*correndo a trattenerla*) E il puoi?
Ali. Lo deggio!.. Addio! (*sempre per partire.*)
Gia. Deh! fermati!..
M'ascolta!..
Ali. Udir, non vò!
Gia. Ma il padre!
Ali. Il vuole!..

Gia.

Ascoltami!

O innanzi a te morirò!
Ritorna ai dolci palpiti
Ti mova questo pianto!
Per me un inferno è il vivere
Se non mi sei d'accanto!..
D'amor con la parola
Quest' anima consola!
Pietà delle mie lacrime,
Pietà del mio dolor!..

Ali.

Vanne, Giannetto, lasciami
In preda a miei tormenti!..
Pietà di mia mestizia
Se ancor pietà tu senti!
Si tergerà quel punto
Ad altra donna accanto!
Mi lascia alle mie lagrime,
Mi lascia al mio dolor! — *(per andare.)*

Gia.

Non partire Alina amata!..

Ali.

Che? tu scordi d'esser figlio?

Giu.

Ma tu sola... abbandonata!..

Ali. *(risoluta)*

Io non temo alcun periglio!

Gia.

No, permetter nol posso!

Sconsigliata il piede arresta!

Ali.

Ti dimentichi che Dio

Sulla terra ancor mi resta?

Ei che veglia ognor sui mesti

Su me ancora veglierà! *(rimane in bella
attitudine esaltata.)*Gia. *(con dolore)*

Se tu in terra a me non resti

Il dolor m'ucciderà! —

Il foco di mie lacrime

Ti avvampi, incendi il core!

Torna, deh! torna ai palpiti

Del nostro ardente amore!..

La sola idea di perderti

Di morte a me parlò!..

Senza di te più vivere

Giannetto tuo non può!

Ali.

Son vane le tue lacrime

In tale istante estremo!

Dal cor, dal ciglio tergitelo!

Lassù ci rivedremo!..

Solo un addio la misera

Alina dar ti può!..

Vivi, o Giannetto ai palpiti

Che il cielo a me negò?

(Alina risolutamente è partire - Giannetto vorrebbe seguirla, ma ella con azione disperata la trattiene e fugge - Giannetto rimangue immobile e quasi oppresso dal dolore, indi a poco a poco cade su d'un sasso e vi siede, con la testa tra le mani.)

SCENA IV.

Detto. Tonio e Lena.

Ton. *(nel veder Giannetto abbattuto gli va in atto vicino.)*

Dunque m'han detta il ver?.. Tu l'hai seguita?..

Vieni?.. non odi?.. Sorgi... su.

(Lo scuote.)

Giannetto...

Lena *(amorosamente.)*

M'odi... parla... fa core... Oh... non vedete.

Ch'ei più non m'ama..

Ton. *(barbero.)*

Ei deve amarti! Il voglio.

Lena Ma...

Ton. Tu, Lena sta zitta...

(A Gia.) Dunque testardo tu contrasti al padre..

Lo vedremo... Le nozze

Vo' che sieno affrettate...

Vieni... *(irato a Gian.)*

Lena *(pregando Tonio.)*

Ah... nò...

Ton. *(prendendolo per un braccio.)*

Vieni... *(a Lena.)* Non t'oppor..

SCENA V.

Detti. Alfredo frettoloso.

Laf.

Fermate... *(scostando,)*

(Tonio da Giannetto e rimproverandolo.)

Padre inumano e barbaro

Perchè infelice il vuoi.

Ton. Signore!

Alf. (severo.) Non rispondermi..

Ben so i disegni tuoi..

Ton. (incerto.)

Io...

Alf. (con significato.)

Tutto seppi!

Gia. (fra se.) Io palpito!

Qual mai speranza!..

Ton. (vorrebbe parlare.)

Alf. (con disprezzo.) Taci!

Alma crudele e sordida

Che sol dell'or ti piaci!..

L'ho udito a ognua ripetere

Tu non lo vuoi felice!..

Ton. Ma Lena!..

Lena

Ah! il suo silenzio

Apertamente il dice!..

Non m'ama più... due vittime

Non far per cagion mia!

E poi che val più infingermi?

Sappiate alfin! (con sacrificio.)

Alf.

(Che fia?)

Favella!

Lena

Astretta al tempio,

Non per mia scelta andava!..

Ton.

Che dici, stolta?

Gia.

(Ah! grazie

Ti rende questo cor!)

Alf.

Che? tu!.. (Virtude angelica!)

Ton.

(Egli.. ella.. o mio stupor!)

Lena

(Fu troppo il sacrificio...)

Ma è poco al suo dolor! (Prende Gian-
netto per mano gli dice.)

» (Vedi e apprendi, o ingrato core,

» La vendetta mia qual'è!

» Vivi, vivi a un altro amore! —

» Degna Alina fia di te!..)

Gen.

» (T'abbi, o Lena, dal mio core

» La più fervida mercè!!

» Giorni lieti d'altro amore

» Serbi amico il cielo a te!

Alf. » (Sacrificio del suo core

» Se la misera gli fè!..

» Voglia il Ciel che il genitore

» Gli perdoni e torni in sè!..)

Ton. » (Quel suo pianto, quel dolore

» Mertan pure una mercè!

» Ma più forte nel mio core

» Il danar favella in me!)

Alf. » (a Gian.) Spera adunque!

Gia. » (disperato) E' van! —

Lena » (a Tonio) Ma voi!..

Ton. » Ostinato son qual pria!..

Gia. » Crudo sii qual più tu vuoi...!

» Dal villaggio ella partia!..

Alf. » Ahi sventura!..

Lena E dove?..

Ton. (Oh gioia!)

» Dunque allor potrai!..

Alf. » Vedremo!

» Fia trovata;

Gia. » (disperato.) Ah! no, ch'io muoia!..

» Nulla in terra or più non temo! (vorreb-

» be partire ma è trattenuto da Alfredo..)

» Morte sola a'miei tormenti

» Calma intera alfin darà!..

Ton. » Sciagurato quali accenti!..

Gia. » (risoluto). Sì, tuo figlio, ne morrà!.. (per par-

» tire, ma dalla sinistra il coro frettoloso, ei

» si trattiene.)

SCENA VI.

Detti — Coro di Uomini.

Coro (con premura) Qui fors'è Alina?

Gli altri Perchè?

Coro Novella

Inaspettata dar le dobbiamo!..

30

Gia. (Che ha?)
 Alf. Parlate!
 Coro (La vecchierella)
 Dall'aver vista ritorniamo!

Alf. (con premura). Voi foste? ah dite!
 Tonio e Lena Ci raccontate!
 Gia. (Cercan d'Alina!
 Lena (Che mai sarà!)
 Coro Uopo è che Alina... (per andare)
 Alf. No, no, narrate...
 Poscia d'Alina si cercherà!..

Coro In quella casa entrati appena
 Tutti commosse pietosa scena...
 La vecchierella dagli anni oppressa
 Era vicina al suo morir:
 E come lampa, che d'arder cessa,
 Finì sua vita in un sospir!..
 Muti all'evento inaspettato
 Restammo immoti, senza trar fiato!
 Ma fuvvi alcuno che curioso
 In un armadio vide, frugò —
 Ed un tesoro a tutti ascoso
 Cou gran sorpresa si ritrovò.

Tonio (con slancio.)
 Un tesoro!.. e come?.. dite?..

Coro Sì, un tesoro!..

Alf. Proseguite!..

Coro In un' anfora, celato,
 Fu molt' oro ritrovato!..

Alf. Ma fia vero?..

Coro Il ver... vedrete
 Nè a voi stesso crederete!..

Tonio Ma quell' oro!

Coro Alcuni di noi
 Per guardarlo è la restato!
 Siamo corsi ansanti poi
 E d'Alina abbiám cercato!
 Anche Alessio ne va in cerca
 Ma finor non si trovò!
 Vana è stata ogni ricorea

31

Chi sa mai dov' ella andò!

Gia. Forse morta! o mia sventura!..

Alf. (al Coro)
 Andate!..
 (In questo s'odono voci di dentro.)

SCENA ULTIMA.

Detti: Contadini che portano Alina mesta ed abbattuta.

Coro ed Alessio (da dentro)

E salva!

Alf. Alessio!..

Ale. Signore!..

Coro (adagio. Alina sur un sasso, quasi svenuta)

Oh! cielo!..

Gia. (accorrendo ad Alina) Amore

Seppè o mia cara, renderti

Del tuo Giannetto al core! (Alina non l'ode)

Non m'ode! ahimè!..

Alf. (alle contadine) Alla misera

Diceste?..

Ale.

Sì, ed in pianto

Si sciolse pria... poi rapida

Curse alla vecchia accanto!

Pianse, e gran pena toglierla

Fo dato a noi, di là! —

Gia. Alina, le tue lacrime

Amor compenserà!..

Tutti Sì Alina, le tue lacrime

Amor compenserà! —

Lena M'odi, Alina!..

Ali. (tornando in se) Chi favella?

- Lena* Lena!
- Ali.* (*quasi respingendola*)
Ah! tu!.. (*si alza*)
- Gia.* L'abbraccia! il dèi! —
Un'amica, una sorella
Riconosci, Alina, in lei!
- Ton.* Si rinanzia alla spa mano
Per la tua felicità! —
- Ali.* E fia vero? o un sogno vano
È la mia felicità?
- Alf.* Fida pur ne' sensi tuoi
Non è sogno, è realtà!..
- Gia.* M'ama, o cara, or tu lo puoi...
Per te vita il core avrà! —
- Ali.* (*a Gian.*) V'è chi veglia il ciel per noi!..
Sì felice il cor sarà! —
Stringimi al seno, stringimi
Amato mio Giannetto! —
Contento inesprimibile
M'inonda, o caro, il petto!..
Poterti alfin ripetere
Innanzi al mondo: io t'amo!
Poter con te dividere
La gioia ed il dolor!..
Di più, di più non bramo...
Morir potrei d'amor!
- Gia.* Sol dei con me dividere
La vita dell'amor...
- Tutti* In petto ha bella un'anima
Viver tu dei d'amor.

F I N E.

© Biblioteca del Conservatorio di Firenze